

## Ad Angera, dove prendersi cura degli animali fa superare le difficoltà

**Pubblicato:** Martedì 22 Giugno 2021



Imparare a confrontarsi con gli animali che hanno attraversato momenti difficili, e da questo rapporto veder nascere nelle persone fragili la forza per affrontare i problemi e le difficoltà quotidiane. La relazione di aiuto reciproco è l'obiettivo del progetto **“Ri abilitiamoci”**, presentato martedì 22 giugno all'**Azienda agricola “La mia terra di N.B.”** di Angera.

Si tratta di un'iniziativa di **Progetto Islander**, l'associazione fondata nel 2012 da **Nicole Berlusconi** con sede proprio nell'azienda agricola a due passi dal Lago Maggiore per recuperare animali maltrattati, utilizzati per corse clandestine o costretti a vivere isolati e in situazioni di abbandono. Il centro ospita cavalli, puledri, pony, asini, capre, galline e altri animali recuperati da situazioni difficili e di abuso. Qui attraversano un percorso di riabilitazione e recupero, che – se la situazione lo permette – si conclude con l'adozione dell'animale da parte di nuove persone che si prendano cura di lui con amore.

“Ri abilitiamoci” affianca questi animali con un passato difficile a persone fragili e provenienti da contesti delicati con la finalità di aiutarsi reciprocamente. «Grazie a questa iniziativa – spiega **Antonella Artuso**, medico fisiatra di Progetto Islander specializzata in interventi assistiti con gli animali (Iia) – avviciniamo due percorsi segnati dalla sofferenza per aiutare a superarla. **Bambini, ragazzi, giovani e anziani con problemi familiari o disabilità nel momento in cui entrano in contatto con i nostri animali, riconoscono nelle loro storie lo stesso percorso che devono affrontare loro.** Vedono la loro sofferenza, i loro problemi e le loro difficoltà, e tra la persona e l'animale si instaura un rapporto di

affetto e di cura».

**Una realtà che va oltre alle pratiche tradizionali, con risultati importanti.** «Le persone che vengono a incontrare i nostri animali – aggiunge Artuso – vivono innanzitutto un’esperienza nella natura, lontano dalla realtà mediche a cui sono abituati. Inoltre, dopo aver trascorso tanto tempo a essere curati, qui sono per la prima volta proprio loro a prendersi cura degli animali, accarezzandoli, pulendoli, spazzolandoli e facendoli passeggiare. Grazie a queste piccole responsabilità riusciamo a rinforzare l’autostima e stimolare l’iniziativa personale».

Alla presentazione del progetto “Ri abilitiamoci” martedì mattina ha partecipato anche l’assessore alla Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità di Regione Lombardia, **Alessandra Locatelli** e **Vanni Oddera**, campione di motocross che grazie alla “mototerapia” dà la possibilità ai ragazzi disabili di provare l’emozione di salire in sella.

[Alessandro Guglielmi](#)  
[aleguglielmi97@gmail.com](mailto:aleguglielmi97@gmail.com)